

Il Mattino 4 Aprile 2004

Sei colpi contro un ragazzo di 17 anni

Ancora un agguato di camorra, ancora di sabato sera e tra la folla. La sparatoria stavolta nella zona del by night, alla Riviera. E - a una settimana esatta dalla morte a Forcella della piccola Annalisa -, ancora una volta un giovane lotta per la vita: obiettivo dei killer un ragazzo che non ha ancora compiuto 18 anni, crivellato di proiettili; ora ricoverato in gravissime condizioni al Loreto Mare.

L'imboscata alle 20.40 in tuia Giordano Bruno (tra viale Gramsci è la Riviera), alla "Torretta": vittima un ragazzo, per poco non ancora maggiorenne, appartenente alla famiglia Frizziero (clan della Torretta i cui componenti sono imparentati con la famiglia malavita Alfano del Vomero); 18 anni il prossimo 19 aprile. Il padre morì per overdose cinque anni fa in via Terracina.

Ancora una volta una sparatoria tra la gente, in un'ora di punta, a due passi dalla frequentatissima piazza Sannazaro. E soltanto per un caso non ci sono state vittime innocenti. Il giovane - raggiunto da sei proiettili - è stato immediatamente soccorso e portato al Loreto Crispi dove per la gravità delle ferite è stato trasferito al Loreto Mare e subito sottoposto a intervento chirurgico ma le sue condizioni fino a notte inoltrata apparivano disperate.

Ancora dubbi sulla dinamica. Quel che è certo è che i sicari - almeno in due e sopraggiunti probabilmente - a bordo di uno scooter - miravano a uccidere. Esplosa una raffica di proiettili. Il giovane è stato colpito al torace, all'addome, al bacino e in vari altri punti del corpo. Sul luogo dell'imboscata gli agenti della polizia scientifica hanno rinvenuto numerosi bossoli e -levato tracce ematiche. Le indagini sono continuate a ritmo serrato, per non far cancellare le-tracce e nella speranza di qualche testimone disposto a collaborare.

Non si può escludere che l'ennesimo gravissimo episodio, di violenza sia collegato con l'arresto, il primo aprile a Fuorigrotta, di cinque uomini del clan Frizziero: stavano confabulando in un cortile di via Leopardi quando all'arrivo della polizia gettarono via una pistola, tentando 1a fuga. Tra loro i nipoti del boss Frizziero e Alfano - Mariano Frizziero e Vincenzo Chiaiese - gli unici ancora in carcere,essendo stati gli altri tre scarcerati dal gip, che ha anche cancellato per tutti l'aggravante camorristica. Forse stavano preparando qualche azione, «saltata» per l'arrivo della polizia.

Qualche clan avversario potrebbe avere organizzato la «spedizione» in via preventiva.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS